

alla Dr.ssa RAFFAELA MOSCARELLA
Prefetto di BENEVENTO

alla PROCURA DELLA REPUBBLICA
di BENEVENTO

Oggetto: Denunzia-querela.

Ho dato ampiamente il tempo necessario per comprendere i “diritti universali” che reclamo e gli illeciti degli Amministratori comunali del paese di mia residenza. Ho atteso vanamente un anno. Sono venuto in Prefettura per conferire e per tentare un’intesa pacifica e indolore, anche per il Comune. Ma, di suo pugno non ha scritto una parola ed ho trovato la sua porta sempre chiusa, tranne quella del Capo di Gabinetto, che ovviamente non può parlare per Lei, né può liberare il pubblico demanio dalle opere abusive, concesse sia dagli Amministratori commissariati che dal Commissario stesso, Dr. Mario La Montagna.

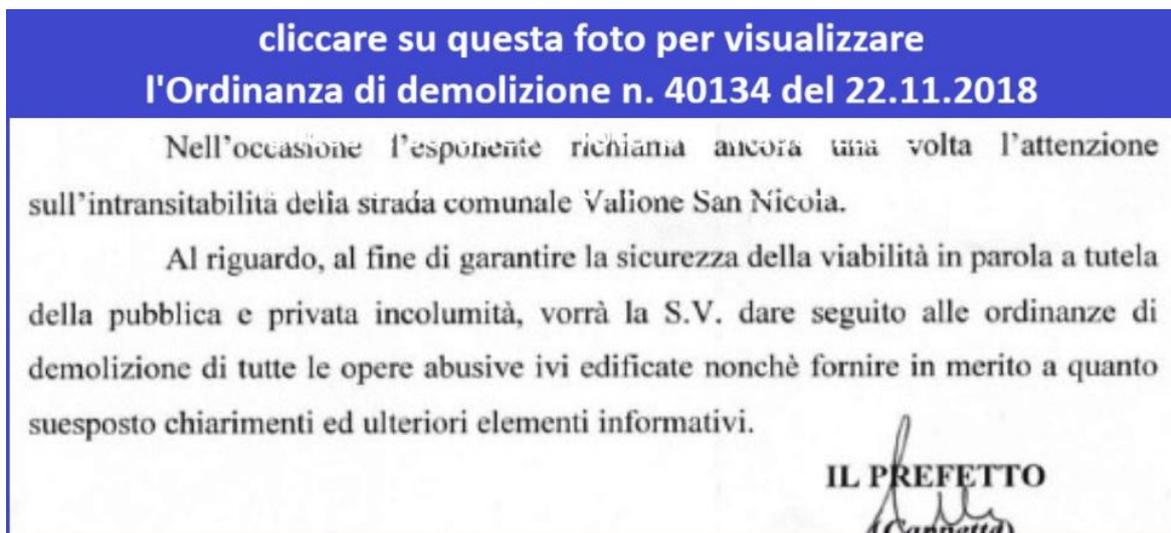
Contrariamente a ciò che riferisce la Dr.ssa Olimpia Cerrata, il testo aggiornato dell’ [art. 54 del TUEL impone l’intervento del Prefetto](#), perché l’azione amministrativa di controllo rientra nelle sue facoltà, non in quelle del Capo di Gabinetto.

Ripeto, Lei ha facoltà di esercitare controlli sul buon andamento dei Enti Locali, sulla sicurezza pubblica e sulla libera circolazione, specie quando i controlli vengono chiesti dai cittadini con esposti, denunce e querele, come nella fattispecie. Se così non fosse, il TUEL non avrebbe conferito al Prefetto la facoltà di nominare il Commissario, specie in caso di falsità, inadempienze ed omissioni di pubblica sicurezza.

Più che una Pubblica Amministrazione comunale fondata sul lavoro, sulla Giustizia e sul diritto dei cittadini, quella retta dal Sindaco, dalla Giunta, dai Consiglieri e dai funzionari comunali di Sant’Angelo a Cupolo sembra una monarchia fondata sulle illegalità, sulle prepotenze, sugli abusi, sulle mistificazioni, sulle corrottele e sulle menzogne.

Tanto predetto, avverto che continuerò a presidiare i Palazzi del Governo, della Questura e di Giustizia, in attesa che Lei assuma le medesime determinazioni dell’Ex Prefetto, quando decretò la liberazione di via Vallone San Nicola dalle opere abusive e la messa in sicurezza della via comunale.

Ecco cosa ordinò il Dr. Francesco Cappetta:





Forse non sono stato capace di farvi comprendere che le indecisioni dei Dirigenti dello Stato fanno male alla mia salute e ancora più danni procurano a quella dei miei congiunti e del Paese, se mi tenete in attesa sotto la pioggia, al vento e al sole.

Forse nemmeno i vostri superiori ministri hanno fatto sapere che le attese lunghe e i portoni chiusi ledono il Ministro di Giustizia, il Ministro dell'Interno e l'ex Ministro della P.A., ora Presidente del Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro.

La presente non è una seconda diffida, ma è denuncia-querela; pertanto, è trasmessa al Procuratore aggiunto della Repubblica, affinché valuti di integrare il pp n. 6028/2024 e i successivi esposti, tra i quali cito la [denuncia del 27.02.2025 qui linkabile](#), in quanto la inviai al Prefetto e al Dr. Mario La Montagna.

Verranno altresì informati il Capo dello Stato, il Ministro di Giustizia, dell'Interno e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Procuratore della Repubblica di Benevento, oppure il PM, vorrà pertanto notiziarmi qualora volesse registrare questo procedimento al RGNR con un nuovo numero o intendesse archiviare la querela, al fine di permettermi di visionare il fascicolo processuale e di produrre opposizione all'eventuale richiesta di archiviazione.

Benevento centro, 20 settembre 2025

Attilio Paradiso

Via Vallone San Nicola n. 2
Sant'Angelo a Cupolo (BN)

